



## Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)  
Tel. 0187-421814 - Fax 0187-424008  
Tel. cell. 336-793611 – 329-0692863  
e-mail: [conapo.it@conapo.it](mailto:conapo.it@conapo.it)  
sito internet: [www.conapo.it](http://www.conapo.it)

ALL' ON.LE GIUSEPPE MARIA REINA  
ALL' ON.LE CARMELO LO MONTE  
GRUPPO MISTO - MOVIMENTO PER LE AUTONOMIE  
CAMERA DEI DEPUTATI – MONTECITORIO - ROMA

Prot. n. 087 / 2007

Oggetto: **PdL 2330 – "Modifica all'articolo 16 della legge 1° aprile 1981, n. 121 Conferimento della qualità di forza di polizia al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco" – Ringraziamento di questa OS CONAPO.**

Egredi Onorevoli,

facendo seguito alle precedenti email inviateVi all'indirizzo istituzionale della Camera dei Deputati, sia di recente, e sia durante i preparativi della manifestazione del 5 dicembre 2006, sono a ringraziarVi formalmente per la presentazione del Pdl 2330 **"Modifica all'articolo 16 della legge 1° aprile 1981, n. 121 Conferimento della qualità di forza di polizia al Corpo nazionale dei vigili del fuoco"**.

Colgo l' occasione per allegare il volantino con il quale abbiamo dato conto a tutta l' Italia ringraziandoVi pubblicamente per la gradita iniziativa.

La Vostra iniziativa trova il pieno appoggio di tutta questa organizzazione sindacale, che sulla necessità di modifica in questo senso dell' art. 16 comma 2 della Legge 121/81 si esprime in questo senso ormai da quasi 15 anni, necessità sostenuta dal CONAPO con convinzione, tanto da inserirla a chiare lettere quale obiettivo primario anche nel proprio Statuto e sostenuta con forza anche in piazza durante l' iter parlamentare della Legge di riforma n. 252/04, quando tutte le altre organizzazioni sindacali dei Vigili del Fuoco esprimevano opinioni diverse dalla necessità di modifica dell' art. 16 citato, e tanto è riportato anche nel verbale del resoconto parlamentare del 5/11/2003 che alleghiamo alla presente.

Questo per capire le enormi difficoltà e contrarietà dovute alla strumentalizzazione ed alla disinformazione, che tale proposta ha trovato potrà trovare.

Basti pensare che sulla specifica materia della modifica dell' art. 16 della Legge 121/81 il sottoscritto, addirittura prima dell' esistenza di questo sindacato, ha avviato un ricorso che è giunto sino alla corte costituzionale, nel quale, pur non avendo ottenuto la corresponsione delle indennità previste per il personale del comparto sicurezza, si è potuto comunque riaffermare il principio della piena vigenza della qualifica di Pubblica Sicurezza sancito dall' art. 8 della Legge 1570/41, qualifica all' epoca addirittura negata in pareri forniti dal Ministero dell' Interno, e principio che oggi consente di poter formulare (con coerenza normativa) la proposta di legge nell' art. 16 della Legge 121/81.

Alleghiamo anche il parere del Consiglio di Stato di febbraio 2006, con il quale, grazie a precise azioni di questa organizzazione sindacale CONAPO, è stato possibile "salvare" nuovamente la qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza data furtivamente per abrogata

nella prima bozza del D.Lvo 139/2006 presentata dal Governo per il parere.  
Questo per capire come anche questa questione sia stata strumentalizzata e trattata con superficialità o distorta volontà da parte degli addetti ai lavori.

A sostegno del progetto di Legge abbiamo avviato anche una raccolta firme (allegata), che contiene il nostro punto di vista in merito alla risoluzione contrattuale del problema del personale amministrativo, che ovviamente non può essere inserito nell'art. 16 della Legge 121/81 in quanto privo di funzioni di Polizia, a differenza del personale operativo che riveste le qualifiche di Agente ed Ufficiale di Polizia Giudiziaria, di Agente di Pubblica Sicurezza (art. 8 Legge 1570/41 così come confermata in vigore dall' art. 35 – comma 1 lettera d) del D.Lvo 139/2006). Simili considerazioni per il personale volontario-discontinuo, che non ha eguali nelle Forze di Polizia e che dopo anni di sfruttamento aspirerebbe ad un lavoro stabile, oltre al fatto che volontariato non fa rima con Forza di Polizia.

Ad ulteriore sostegno abbiamo (e stiamo) contattando (in senso trasversale) numerosi parlamentari per verificare chi effettivamente è disposto ad appoggiare il vostro Progetto di Legge, anche mediante la propria sottoscrizione.

Come anche ci auguriamo che il Vostro Progetto di Legge venga condiviso da quante più organizzazioni sindacali possibili, anche se l' ultima parola in questo senso spetterà alla raccolta firme, essendo essa stessa direttamente rappresentativa.

Sperando di aver fatto cosa gradita, si resta a disposizione per ogni necessità e collaborazione e si porgono distinti saluti.

Cordiali saluti.

Roma, 19 Marzo 2007



IL SEGRETARIO GENERALE

Antonio Brizzi

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Antonio Brizzi".



# CO.NA.PO.-FLASH

**N. 2 del 15 Marzo 2007**

anno VI

a cura della Segreteria Generale CO.NA.PO. Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco Vico del Fiore n. 21/23 --- 54011 Aulla (MS)  
sito internet: [www.conapo.it](http://www.conapo.it) e-mail: [conapo.it@conapo.it](mailto:conapo.it@conapo.it) fax: 0187-424008 – ciclostilato e stampato in proprio - non periodico  
distribuzione gratuita-responsabile Brizzi Antonio tel. 329-0692863 --- curatore responsabile spedizioni Masi Roberto tel. 347-4970199

## **PRESENTATO FINALMENTE IN PARLAMENTO IL PROGETTO DI LEGGE PER INSERIRE I VVF NEL VERO COMPARTO SICUREZZA ART.16-C.2 LEGGE 121/81 ORA SPETTA A NOI VVF DARGLI LA SPINTA CON LA RACCOLTA FIRME**

**Grazie Onorevole Giuseppe Maria Reina, Grazie Onorevole Carmelo Lo Monte**

Grazie per aver presentato alla Camera dei Deputati il Progetto di Legge A.C. 2330 dal titolo **"Modifica all'articolo 16 della legge 1° aprile 1981, n.121. Conferimento della qualità di forza di Polizia al Corpo nazionale dei vigili del fuoco"**. Finalmente l'obiettivo si avvicina, dopo le mille interpellanze, interrogazioni, emendamenti ed ordini del giorno fatti presentare dal CONAPO in Parlamento, ora i 2 Deputati del gruppo Misto-Movimento per le Autonomie hanno presentato un progetto di Legge che se approvato risolverebbe in un sol colpo il 90 % dei problemi del Corpo Nazionale VVF, a partire dalle retribuzioni, dalle pensioni e dalle assunzioni.

E questa volta non si tratta dell'ennesima bufala a danno dei lavoratori, questa volta si tratta proprio del primo obiettivo voluto dal CONAPO sin dalla fondazione, quando le sigle sindacali pensavano al Comparto Aziende, alla Protezione Civile, alla Regionalizzazione, tanto è che questa esatta dicitura (Art.16 Legge 121/81) la troviamo addirittura scritta a chiare lettere nello Statuto del CONAPO. Ora più che mai occorre adoperarci tutti per dare una spinta a questo progetto di Legge. Ora più che mai occorre raccogliere le firme per la petizione CONAPO a favore del Comparto Sicurezza, petizione che una volta raccolta invieremo ai massimi organi di Stato e di Governo per far capire che tutti noi Vigili del Fuoco lo vogliamo al di là di quanto raccontano le sigle sindacali! Ed ora vedremo anche se le altre sigle sindacali che parlano di comparto sicurezza sosterranno o meno la raccolta firme per l'approvazione di questa Legge.

**IN ALLEGATO IL MODELLO RACCOLTA FIRME PER LA PETIZIONE CONAPO A FAVORE  
DELL'INGRESSO DEL CNVVF NEL COMPARTO SICUREZZA (QUELLO VERO).**

**PUO' FIRMARE ANCHE IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E VV – VD CHE CONDIVIDE LE RICHIESTE.  
I MODELLI FIRMATI IN ORIGINALE E BUSTA CHIUSA POSSONO ESSERE RECAPITATI AL CONAPO  
CHE SI FARA' CARICO DELL' INOLTRO A TUTTI I DESTINATARI**

## **CRESCE IL CONAPO – ECCO LE NUOVE STRUTTURE**

**CAGLIARI:** CSE Antonio De Agostini - **L'AQUILA:** VFE Paolo Renzetti – **SASSARI:** VFC Salvatore Usai - **UDINE:** VFE Alessandro D'Agostino - **VIBO VALENTIA:** VFE Antonio Lupis

Istituto inoltre il **settore SAF del CONAPO** - Il coordinatore nazionale VFE Gianni Cacciatore, in servizio presso a Lecce, può essere contattato a questi recapiti: 334-6572501 [gianni.cacciatore@tin.it](mailto:gianni.cacciatore@tin.it)

**COLLEGA SOSTIENI IL CONAPO E DAI FORZA A TE STESSO - ABBIAMO BISOGNO  
DEL TUO SOSTEGNO PER DARE RAPPRESENTATIVITA' E VOCE AL CONAPO  
NON FAR IMBAVAGLIARE IL CONAPO – RAFFORZALO !**

**PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI: consulta il sito [www.conapo.it](http://www.conapo.it) o chiama  
Segretario Generale CONAPO Antonio Brizzi 329-0692863 - Riccardo Boriassi 338-4471784**

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
AL PRESIDENTE DEL SENATO DELLA REPUBBLICA  
AL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI  
AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
AL MINISTRO DELL' INTERNO  
AL SOTTOSEGRETARIO DI STATO CON DELEGA PER I VIGILI DEL FUOCO  
AL CAPO DIPARTIMENTO VIGILI DEL FUOCO SOCCORSO PUBBLICO E DIF. CIVILE  
e, p.c. AL CONAPO SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

Oggetto: **PETIZIONE PER L' INSERIMENTO DEL CORPO NAZIONALE VVF  
NEL COMPARTO SICUREZZA ART. 16-COMMA 2 LEGGE 121/81.**

I sottoscritti, tutti appartenenti al Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, in servizio presso il

Comando Provinciale di \_\_\_\_\_, chiedono quanto segue:

1. chiusura definitiva del servizio volontario nel Corpo dei Vigili del Fuoco, e conseguente assunzione a domanda di tutti i Vigili volontari e discontinui in servizio alla data della riforma, in regola con i requisiti psicofisici e ginnici di idoneità, per gli altri esclusione dai Vigili del Fuoco mediante istituzione di un servizio alle dipendenze delle Regioni per le esclusive competenze di Protezione Civile e si ausilio;
2. diritto di opzione per il passaggio normativo e stipendiale alla qualifica di Vigile del Fuoco dell' attuale personale Amministrativo (STAC-SATI) che lo richiede, previa verifica dei requisiti psicofisici e ginnici di idoneità, superamento del corso da Vigile del Fuoco operativo, anche mantenendo l'attuale ruolo ricoperto, separazione contrattuale e transito del restante personale Amministrativo (SATI-STAC) nei ruoli degli Impiegati Civili del Ministero dell'Interno come previsto dalla Legge 121/81, con la possibilità di poter prestare servizio anche in tutti gli uffici centrali e periferici del Ministero dell'Interno, a partire dai Comandi VV.F., Prefetture e Questure;
3. inserimento di tutto il personale Vigilfuoco operativo nel Comparto Sicurezza (Legge 121/81 art.16 comma 2), con ripristino dell'indennità di missione e equiparazione pensionistica e retributiva alle altre Forze di Polizia;
4. gestione del sindacato VVF alla stregua di quello delle Forze di Polizia come previsto dall' art. 82 della Legge 121/81;

	QUAL.	COGNOME E NOME	DOCUMENTO RICONOSCIMENTO	FIRMA
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

## I COMMISSIONE PERMANENTE

### (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

#### S O M M A R I O

##### SEDE REFERENTE:

Disciplina degli istituti di vigilanza privata. C. 301 Lucidi, C. 452 Cento, C. 823 Pistone, C. 868 Misuraca, C. 1172 Molinari, C. 2188 Stucchi, C. 2303 Nespoli, C. 2393 Ascierio, C. 2508 Marras, C. 2880 Pezzella e C. 4209 Governo ( <i>Seguito dell'esame e rinvio – Nomina di un Comitato ristretto</i> ) .....	15
Disciplina attività discoteche. C. 566 Molinari, C. 592 Cola, C. 1155 Peretti, C. 3068 Gambini, C. 4341 Polledri e C. 4180 Governo ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	16
Delega per la disciplina del rapporto d'impiego dei vigili del fuoco. C. 4347 Governo e C. 2678 Carbonella ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	16

##### COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:

Delega al Governo concernente la disciplina dell'impresa sociale. Nuovo testo C. 3045 Governo e C. 3322 Cola (Parere alla II Commissione) ( <i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .	18
ALLEGATO 1 ( <i>Parere approvato dalla Commissione</i> ) .....	20
Nuove norme in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia. Nuovo testo C. 172 Burani Procaccini e abbinata (Parere alla XII Commissione) ( <i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	18
ALLEGATO 2 ( <i>Parere approvato dalla Commissione</i> ) .....	21
AVVERTENZA .....	19

##### SEDE REFERENTE

*Mercoledì 5 novembre 2003. — Presidenza del presidente Donato BRUNO. — Intervengono i sottosegretari di Stato per l'interno Alfredo Mantovano, per i rapporti con il Parlamento Cosimo Ventucci e per l'interno Maurizio Balocchi.*

##### La seduta comincia alle 15.15.

##### Disciplina degli istituti di vigilanza privata.

**C. 301 Lucidi, C. 452 Cento, C. 823 Pistone, C. 868 Misuraca, C. 1172 Molinari, C. 2188 Stucchi, C. 2303 Nespoli, C. 2393 Ascierio, C. 2508 Marras, C. 2880 Pezzella e C. 4209 Governo.**

(*Seguito dell'esame e rinvio – Nomina di un Comitato ristretto*).

La Commissione prosegue l'esame, rinviato da ultimo nella seduta di giovedì 30 ottobre 2003.

Carlo LEONI (DS-U) evidenzia l'opportunità di procedere alla nomina di un Comitato ristretto.

Donato BRUNO, *presidente*, intervenendo in sostituzione del relatore, propone di nominare un Comitato ristretto relativo alle proposte di legge C. 301 ed abbinata.

La Commissione concorda.

Donato BRUNO, *presidente*, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**Disciplina attività discoteche.**

C. 566 Molinari, C. 592 Cola, C. 1155 Peretti, C. 3068 Gambini, C. 4341 Polledri e C. 4180 Governo.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame, rinviato, da ultimo, nella seduta di ieri.

Graziella MASCIA (RC), richiamando i dati forniti dalla Federazione italiana dei pubblici esercizi, esprime forti perplessità sulla connessione causale tra l'orario di chiusura delle discoteche e il numero rilevante di incidenti stradali nei fine settimana, che si pone all'origine dell'impianto del disegno di legge del Governo.

Rilevato che l'Italia investe in sicurezza stradale somme decisamente inferiori rispetto ad altri paesi europei, ritiene che la questione dovrebbe essere affrontata considerando molteplici aspetti, che riguardano tra l'altro gli stili di vita dei ragazzi e le motivazioni di processi di alienazione che inducono a comportamenti lesivi della propria e dell'altrui incolumità.

Osserva quindi che la normativa proposta dal Governo, di impronta chiaramente proibizionista, non offre alcuna garanzia rispetto al raggiungimento dell'obiettivo prefissato, non incidendo, tra l'altro, sulle attività dei circoli privati e sullo svolgimento dei *rave party*.

Rilevata l'inopportunità di delegare ai responsabili degli esercizi funzioni di ordine pubblico, evidenzia l'esigenza di approfondire l'esperienza di altri paesi europei nell'attività volta a controllare il fenomeno dell'assunzione di stupefacenti e alcolici nelle discoteche.

Il sottosegretario Cosimo VENTUCCI informa la Commissione di aver distribuito la documentazione completa elaborata dall'ISTAT, secondo quanto richiesto nelle sedute precedenti.

Donato BRUNO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**Delega per la disciplina del rapporto d'impiego dei vigili del fuoco.**

C. 4347 Governo e C. 2678 Carbonella.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame, rinviato, da ultimo, nella seduta di ieri.

Gianclaudio BRESSA (MARGH-U), rilevata l'opportunità di rinviare la discussione di merito sul provvedimento ad una fase successiva allo svolgimento delle audizioni, chiede assicurazioni al rappresentante del Governo circa la volontà di non recedere rispetto a scelte ormai consolidate compiute nella passata legislatura in merito alla privatizzazione del rapporto di pubblico impiego, da considerare come un punto fermo nell'evoluzione della pubblica amministrazione.

Richiama quindi l'ordinanza n. 342 del 2000, con cui la Corte costituzionale ha dichiarato la manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale di alcune disposizioni della legge n. 121 del 1981 e della legge n. 34 del 1984, censurate in quanto non estendono al personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco l'indennità di rischio attribuita dalle disposizioni citate al personale della Polizia di Stato e delle altre forze di polizia; la questione era stata sollevata dal Consiglio di Stato, secondo il quale la normativa in vigore, attribuendo ai Vigili del fuoco un trattamento economico peggiore, violerebbe i principi di eguaglianza, di ragionevolezza della legge e di perequazione retributiva, nonché quello di imparzialità intesa come non arbitrarietà della disciplina adottata.

Rilevato che l'ordinanza della Corte costituzionale fa riferimento all'attuale diversità tra gli ordinamenti considerati, ritiene opportuno ragionare sul riconoscimento al suddetto Corpo di una dimensione autonoma in ragione dei compiti svolti, in particolare di quella funzione di sicurezza civile assimilabile alla funzione della sicurezza *tout court*. Concorda quindi sull'esigenza di valutare l'opportunità di istituire un comparto autonomo, ritenendo tuttavia fuori luogo reintrodurre

istituti « spuri » quali quello della vicenda-rigenza.

Sottolinea infine l'opportunità di ascoltare nel corso delle audizioni i rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

Carlo LEONI (DS-U), nell'esprimere perplessità sul provvedimento in esame, evidenzia l'esigenza di svolgere preliminarmente alcune audizioni, nonché di acquisire il parere del Governo su talune questioni.

Richiamata l'attività svolta nella precedente legislatura in materia di privatizzazione del rapporto di lavoro del pubblico impiego, esprime il timore che la normativa in esame, nel sottrarre il Corpo nazionale dei vigili del fuoco al regime privatistico in considerazione della peculiarità delle funzioni svolte, avvii un processo nel cui ambito in futuro altri comparti potrebbero sollecitare analogo trattamento.

Sottolinea quindi che la categoria sta vivendo un momento di profondo disagio a seguito del mancato rinnovo del contratto scaduto nel 2001, evidenziando le difficoltà che si profilano a tale riguardo, considerati i tempi necessari per l'attuazione della disciplina in esame.

Osservato infine che l'articolo 117 della Costituzione demanda alla competenza legislativa concorrente dello Stato e delle regioni la materia della protezione civile, chiede al rappresentante del Governo di fare chiarezza su come si inserisca il contenuto del disegno di legge all'interno del nuovo assetto costituzionale.

Il sottosegretario Maurizio BALOCCHI precisa che il Governo ha sottoposto all'attenzione del Parlamento il disegno di legge in esame dopo aver svolto una approfondita riflessione sulla materia, che è alla sua attenzione da molti mesi.

Richiamata la specificità dei compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, sottolinea lo sforzo compiuto dall'esecutivo nell'individuare una soluzione rispetto alle perplessità evidenziate dalle organizzazioni sindacali, soprattutto in merito all'inquadramento del Corpo nell'ambito del comparto della sicurezza.

Si sofferma quindi sulle attuali deficienze di organico e sullo stato di vetustà dei mezzi di cui i Vigili del fuoco dispongono, cui si è cercato di ovviare in parte con gli stanziamenti previsti nella legge finanziaria per il 2002.

Richiamata la necessità di disciplinare nuovamente l'ordinamento del personale in relazione alle esigenze funzionali, tecnico-logistiche e amministrative del Corpo, dichiara la propria disponibilità al fine di giungere al più presto alla definizione di un testo che è largamente atteso.

Carlo LEONI (DS-U), sottolineata l'attenzione di tutte le forze politiche nei confronti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, osserva che il disegno di legge è stato presentato al Parlamento solo nel mese di ottobre e ribadisce l'esigenza di un chiarimento da parte del Ministero per la funzione pubblica.

Donato BRUNO, *presidente*, precisa che la richiesta riguardante lo svolgimento di audizioni sarà esaminata nell'ambito del prossimo ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi.

Gianclaudio BRESSA (MARGH-U) rileva che lo svolgimento di audizioni rappresenta un elemento di approfondimento e non risponde all'obiettivo di produrre uno slittamento dei tempi di esame del provvedimento in titolo. Precisa quindi che il tempo resosi necessario per l'approfondimento della materia, cui ha fatto riferimento il sottosegretario Balocchi, ha riguardato l'attività del Governo e non del Parlamento. Sottolinea infine l'estraneità di talune considerazioni svolte dal rappresentante del Governo rispetto al conferimento di una delega riguardante la disciplina dei contenuti del rapporto di impiego del Corpo.

Il sottosegretario Maurizio BALOCCHI precisa che il tempo intercorso prima della presentazione del disegno di legge è da attribuire ad una situazione di contrapposizione tra le organizzazioni sindacali rispetto all'ipotesi iniziale di inseri-

mento del Corpo nell'ambito del comparto della sicurezza. A seguito di un confronto particolarmente approfondito, è stato infine possibile individuare una soluzione attraverso la previsione di un autonomo comparto di negoziazione.

Donato BRUNO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 15.50.**

#### COMITATO PERMANENTE PER I PARERI

*Mercoledì 5 novembre 2003. — Presidenza del presidente Pierantonio ZANETTIN.*

**La seduta comincia alle 15.50.**

**Delega al Governo concernente la disciplina dell'impresa sociale.**

**Nuovo testo C. 3045 Governo e C. 3322 Cola.**

(Parere alla II Commissione).

*(Esame e conclusione – Parere favorevole).*

Il Comitato inizia l'esame.

Patrizia PAOLETTI TANGHERONI, *relatore*, illustra il contenuto del disegno di legge che, recuperando alcuni aspetti presenti nella vigente disciplina di alcune delle fattispecie rientranti nelle cosiddetto « terzo settore », delega il Governo ad emanare uno o più decreti legislativi per adottare una definizione di impresa sociale applicabile trasversalmente ad enti del libro I e del libro V del codice civile e per stabilire le fondamentali prescrizioni della relativa disciplina.

Non essendovi nulla da osservare relativamente ai profili di competenza della Commissione, formula una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 1*).

Sesa AMICI (DS-U) rileva un elemento di contraddizione tra la puntuale indicazione degli elementi volti a definire il

carattere sociale dell'impresa e quanto previsto dalla lettera *e*) del comma 1 dell'articolo 1 in materia di agevolazioni fiscali, laddove si prevede la possibilità per enti già aderenti a regimi agevolativi di qualificarsi come imprese sociali, lasciando agli stessi la possibilità di optare per il regime fiscale di maggior favore.

Patrizia PAOLETTI TANGHERONI, *relatore*, precisa che, a seguito di un ampio dibattito, la II Commissione ha ritenuto di prevedere la possibilità di optare per il regime fiscale di maggiore favore; dichiara quindi di considerare opportuna tale previsione all'interno di una delega al Governo per la redazione di una legge quadro.

Il Comitato approva la proposta di parere del relatore.

**Nuove norme in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia.**

**Nuovo testo C. 172 Burani Procaccini e abbinate.**

(Parere alla XII Commissione).

*(Esame e conclusione – Parere favorevole).*

Il Comitato inizia l'esame.

Patrizia PAOLETTI TANGHERONI, *relatore*, illustra il contenuto del provvedimento, nel nuovo testo approvato dalla XII Commissione, finalizzato al potenziamento e alla riqualificazione dei servizi socio-educativi per la prima infanzia e alla definizione di *standard* omogenei su tutto il territorio nazionale.

Rileva quindi positivamente il recepimento nel nuovo testo dell'osservazione contenuta nel parere espresso dalla I Commissione il 5 febbraio 2003 circa l'opportunità di collocare tra le finalità generali enunciate nell'alea dell'articolo 6, comma 1, anche il riferimento ai livelli essenziali dei servizi socio-educativi.

Non essendovi nulla da osservare relativamente ai profili di competenza della Commissione, formula una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 2*).





# CO.NA.PO.-FLASH

N. 04 del 2 Marzo 2006

anno V

a cura della Segreteria Generale CO.NA.PO. Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco Vico del Fiore n. 21/23 --- 54011 Aulla (MS)  
sito internet: [www.conapo.it](http://www.conapo.it) e-mail: [conapo.it@conapo.it](mailto:conapo.it@conapo.it) fax: 0187-424008 - ciclostilato e stampato in proprio - non periodico  
distribuzione gratuita-responsabile Brizzi Antonio tel. 329-0692863 --- curatore responsabile spedizioni Masi Roberto tel. 347-4970199

## I VIGILI DEL FUOCO SONO E DEVONO RIMANERE AGENTI DI PUBBLICA SICUREZZA

### - IL PRIMO ROUND LO VINCE IL CONAPO -

IL CONSIGLIO DI STATO DA RAGIONE AL CONAPO E BACCHETTA IL  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO CHE VOLEVA ABROGARE  
FURTIVAMENTE LA QUALIFICA DI PUBBLICA SICUREZZA

Il Governo, durante la seduta n. 33 del Consiglio dei Ministri del giorno 2 Dicembre 2005, ha approvato, in via preliminare, lo schema di Decreto Legislativo riguardante *"riassetto delle disposizioni relative alle funzioni e ai compiti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco a norma dell'art.11 della Legge 29 luglio 2003, n°229"*.

Da un attento esame del testo, non ancora approvato definitivamente, abbiamo notato che all'art. 35 veniva abrogato l' art. 8 della Legge 1570/41, in pratica veniva soppressa la qualifica di Agenti di Pubblica Sicurezza dei Vigili del Fuoco.

Sarebbe stata la morte definitiva dei Vigili del Fuoco, altro che autorità del soccorso, senza questa qualifica i VVF sarebbero stati messi sullo stesso piano di un ente volontario del soccorso (e questo a molti corrotti avrebbe fatto piacere), e sarebbe stata la fine della possibilità di vedersi, per analogia, riconosciuti gli stipendi parificati alle Forze di Polizia.

Ma a questo gioco al massacro, messo in atto in questi anni da tutte (nessuna esclusa) le sigle sindacali confederali dei VVF, il CONAPO non ci sta ed, ancora una volta, ha messo in campo tutti gli studi e le iniziative possibili al fine di impedire questo indecente scippo della nostra autorità (attentamente preparato a tavolino), come dimostrato chiaramente dal vergognoso silenzio omissivo di tutte le sigle sindacali in tutti questi anni di lotte del CONAPO (da ultimo il silenzio e l' assenza alla protesta di S.Valentino), e per non parlare poi dell'ostilità dei vertici del Dipartimento, che non vorremo pensare sponsorizzati da qualche sigla sindacale che perderebbe molte poltrone al raggiungimento degli obiettivi CONAPO ( art.16-comma 2 L.121/81 – vero comparto sicurezza ).

In questi ultimi 2 mesi abbiamo studiato e protestato con argomenti, pareri e sentenze al Presidente della Repubblica, alla Corte Costituzionale, al Consiglio di Stato, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, che la qualifica di Pubblica Sicurezza è tuttora in vigore e che delega conferita dal Parlamento non consente al Governo di abrogarla. **Si veda, tra le varie, il nostro esposto al Consiglio di Stato prot. 031/2006 del 25/01/2006 dove il 13/02/2006 con il parere n. 432/2006 il Consiglio di Stato ci ha dato ragione.** Per capire l' importanza di questa controversa qualifica ed il lavoro svolto dal CONAPO per raggiungerne il riconoscimento, occorre ricordare che è grazie al ricorso Brizzi+altri (intrapreso all'inizio anni '90) che ne è stata confermata la piena vigenza e che, per tale motivo, il 29/07/1999, il CONAPO (e nessun altra sigla, nonostante molte sigle falsamente si sono attribuite i meriti senza nemmeno aver capito il problema) ha potuto argomentare, protestare e salvare il Corpo Nazionale dalla definitiva cancellazione e fusione nell' agenzia di protezione civile: I Vigili del Fuoco sono Agenti di Pubblica Sicurezza e pertanto dipendono (da sempre) dall' autorità nazionale di Pubblica Sicurezza (il Ministro dell' Interno) e da quella provinciale (il Prefetto)–con la protesta in

piazza, con queste considerazioni, e con la dimostrazione del CONAPO della validità della qualifica di pubblica sicurezza, il Corpo Nazionale VVF non poté essere sottratto al controllo diretto ed alla responsabilità del Ministro dell' Interno e dei Prefetti e la fusione del Corpo nell' Agenzia fu fermata.

**siamo un corpo a tutela della pubblica sicurezza ?** pertanto è vergognoso che nel 2006 lo Stato continui a sfruttare i volontari-discontinui con il lavoro precario !

PER QUESTO IL CONAPO LOTTERA' - PER L' ASSUNZIONE DI TUTTI I VIGILI VOLONTARI E DISCONTINUI – PER LA CANCELLAZIONE DEFINITIVA DEL SERVIZIO VOLONTARIO VVF E DEL SERVIZIO CIVILE VVF SOSTITUENDOLO CON IL SERVIZIO IN FERMA PREFISSATA CON DIRITTO ALL' ASSUNZIONE COME NEGLI ALTRI CORPI

**DOPO TUTTI QUESTI FATTI (E NON PAROLE) VALUTA TU, CARO COLLEGA, SE VALE LA PENA ADERIRE E DARE PIU' FORZA AL CONAPO**

**STRALCIO DEL PARERE DEL CONSIGLIO DI STATO  
ADUNANZA DEL 13/02/2006 N. 432/2006**



*Consiglio di Stato*  
*Sezione Consultiva per gli Atti Normativi*  
*Adunanza del 13 febbraio 2006*

N. della Sezione; 432/2006

**OGGETTO: MINISTERO DELL'INTERNO**

Schema di decreto legislativo avente ad oggetto  
"Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni  
e ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco,  
a norma dell'art. 11 della legge 29 luglio 2003, n. 229

**La Sezione** Vista la relazione n. 470801401.21.01A del 18 gennaio 2006, trasmessa con nota di pari data n. 48674, con cui il Ministero dell'interno – Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile ha chiesto il parere di competenza sul regolamento in oggetto;

.....omissis .....

II.- In relazione alle singole disposizioni vanno poi formulate le seguenti altre osservazioni:

art. 6, comma 2: **l'Amministrazione non fornisce nessuna giustificazione sul perché al personale del Corpo venga tolta la qualifica di agenti di pubblica sicurezza, prevista dalle precedenti normative.** In mancanza di ragioni valide, tale previsione dovrà essere reinserita anche al fine di facilitare l'opera di prevenzione dei Vigili del fuoco, per i quali non sembra sufficiente l'attribuzione di funzioni di polizia giudiziaria, esercitate sotto il controllo della magistratura e quindi più anguste di quelle consentite dalla qualifica di agente di pubblica sicurezza. Va inoltre meglio chiarito che la disposizione di cui al comma in esame è applicabile anche al personale volontario. .... omissis .....

**P.Q.M.**

Esprime parere favorevole con le osservazioni e le condizioni di cui in motivazione.

Visto  
Il Presidente della Sezione  
(Livia Barberio Corsetti)

Per estratto dal Verbale  
Il Segretario della Sezione  
(Licia Grassucci)